



**CARO
DIRETTORE**

LA BORRACCIA

«Era offerta da Coppi e ricevuta da Bartali»

A proposito dell'interessante articolo di Paolo di Stefano (Corriere, 11 luglio) voglio ricordare il grande Stan Ockers, che batteva sempre il gruppo, in volata, all'arrivo delle varie tappe. Quanto a «quell'attimo eterno cui nessuno ha mai saputo dare una interpretazione definitiva», osservo che chi prende la borraccia, deve stare indietro, altrimenti non la può vedere. Mentre chi la porge deve stare davanti. Quindi mi sembra chiaro che la borraccia era offerta da Coppi e ricevuta da Bartali.

Michele Alberti

CARTE DI CREDITO

«Il canone annuo? Aumentato a 90 euro»

Siamo un Paese con oltre 100 miliardi annui di evasione fiscale per cui si cerca di agevolare i pagamenti tracciabili con bonifici, carte di credito ecc. Fin qui tutto condivisibile. Il comune cittadino però non immagina che gli istituti di credito, come il mio, aumentino i costi del canone della carta di credito a 90 euro annui. È diletantismo o si può pensare peggio?

Emilio Brambilla
brambem@tin.it

PANDEMIA

«Un esame di coscienza sugli errori commessi»

Sembra appurato che quando a fine febbraio l'Italia lanciò una richiesta di aiuto ai partner europei tutti fecero orecchie da mercante. Fu egoismo? Non lo credo affatto. Avendo seguito le vicende nel bel mezzo d'Europa, credo si possa concludere che (quasi) tutte le classi politiche europee abbiano peccato di un umanissimo complesso di superiorità. Tutti hanno perseverato a dire che da loro, i virus notoriamente si fermano al confine, non sarebbe accaduto il disastro italiano. Ad alcuni poi è andata peggio! A tutt'oggi nessuno ha ancora fatto un serio esame di coscienza, si persevera a criticare gli altri e per converso a sottovalutare i propri errori. «Io so io», diceva il marchese del Grillo! Lui faceva amaramente ridere, noi oggi piangiamo i nostri morti, contiamo i debiti e cerchiamo di fare, molto alla buona, del sano nazionalismo commerciale e turistico.

Lucia Marinovich
luciapuurs@hotmail.com

Risponde Luciano Fontana

LA «REPUBBLICA DEI SUSSIDI» DISTRIBUISCE ILLUSIONI



Caro direttore, la nostra classe politica, via via alternatasi alla guida del Paese, negli ultimi anni non ha trovato di meglio da fare, nel tentativo di riconquistare o meglio ammansire larghe fasce della popolazione, di dispensare regali. I condoni fiscali, gli 80 euro, il reddito di cittadinanza, quota 100, tutti doni costosi, certamente utili ai destinatari, ma del tutto inefficaci nel ripristinare un'immagine alta della politica e dei nostri governanti. Ci vuole ben altro!

Pier Francesco Veronica

Caro signor Veronica, Non potevo descrivere meglio l'azione di tanti nostri leader di governo negli ultimi decenni. Quasi mai uno sguardo serio ai problemi del Paese, con la scelta delle priorità e delle riforme che

servono. Quasi sempre un'infinità di misure che soddisfano gli interessi immediati di un gruppo o di una categoria sociale senza guardare al bene di tutti e all'efficacia delle azioni. Il sussidio, la leggina, il regalo a carico del bilancio pubblico sono modi facili per ottenere consenso e cercare di vincere le tante elezioni che il Paese affronta periodicamente. Ma sono soluzioni illusorie, non riparano le arretratezze dell'Italia in termini di crescita, produttività, fisco, infrastrutture, innovazione e ricerca. Un'emergenza grave come quella che stiamo vivendo dovrebbe finalmente costringerci a cambiare passo, a progettare il futuro. Ma all'orizzonte non vedo novità,

Le lettere a **Luciano Fontana** vanno inviate a questo indirizzo di posta elettronica:
scrivialdirettore@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Particelle elementari



di **Pierluigi Battista**

Una minaccia al confronto di idee

Ci sono giornalisti che si dimettono dai loro giornali, ultimi i casi di Bari Weiss dal *New York Times* e di Andrew Sullivan dal *New York Magazine*, perché si sentono soffocare in quelle che un tempo erano tribune della libera discussione ma che rischiano di stravolgere la loro natura per diventare luoghi sigillati di fanatismo e di intolleranza, dove il dissenso è considerato un disvalore e la libertà d'espressione, soprattutto di espressione di idee diverse e non conformi, liquidata come un impedimento al dominio dei nuovi dogmi. Non solo in America, ma in tutto l'Occidente, e anche in Italia, si assiste a una brutale ipersemplificazione fanatica in cui i detentori di un presunto Bene deformano e mostrificano opinioni dissenzianti, e solo perché sono dissenzianti. Si smarrisce il valore liberale dell'aperto conflitto di idee, che è il fondamento stesso di una comunità democratica e pluralista, dello scontro leale tra opinioni distanti. Nelle università si cancellano testi classici della cultura letteraria perché violerebbero i canoni del «safe space», cioè del divieto di parlare apertamente di temi e di argomenti che potrebbero offendere la sensibilità degli studenti e delle studentesse. Ciò che dovrebbe essere essenziale per l'università, la capacità critica di misurarsi con argomenti controversi e plurali, viene cancellato tramite l'infantilizzazione del corpo studentesco, da proteggere e rinchiodare in una prigione mentale pur di non affrontare temi scabrosi o «scorretti». Basta dare un'occhiata a Twitter per notare la crescente disabitudine al dibattito, all'anchilosi delle capacità critiche, al riemergere di pulsioni autoritarie che non perdono il loro carattere odioso solo perché si ammantano di fraseologie e retoriche apparentemente progressiste. Invece di rispondere agli argomenti diversi, si mette a tacere chi li propone delegittimandone l'immagine, imbastendo un barbarico processo alle intenzioni che cancella la discussione e si trasforma in una lugubre parodia di un tribunale del popolo, nella condanna sommaria, nel linciaggio mediatico, nell'intimazione al silenzio, all'autocensura. 150 intellettuali in America, da Salman Rushdie a Margaret Atwood, hanno lanciato l'allarme e denunciato la deriva totalitaria in cui rischiamo di perdere, con il pensiero critico, il gusto della libertà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La foto del giorno

Il circo «drive-in» per la pandemia

Anche il circo diventa drive-in per resistere alla pandemia di coronavirus. L'immagine scattata dal fotografo Leo Correa (Ap), «rubata» una smorfia di Anderson de Souza, in arte clown Batatinha mentre si prepara per l'esibizione all'Estoril Circus a Itaguaí, Rio de Janeiro, sabato scorso. Dopo 4 mesi di chiusura questo artista di 36 anni con gli altri protagonisti del circo hanno deciso di tornare a lavorare in modo inconsueto.

Marco Gillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INTERVENTI E REPLICHE

La ricerca che serve non si può improvvisare

L'incertezza e la paura generatisi per la pandemia Covid 19 hanno creato una fortissima richiesta di risposte e soluzioni dalla ricerca scientifica. Tuttavia, quest'ultima non è un'attività capace di trovare una soluzione a tutti i problemi in tempo reale. Essa richiede investimenti costanti, risorse umane con una ampia cultura scientifica, tempi adeguati e confronto dialettico tra scienziati la cui intensità correla alla complessità dei temi da affrontare. Tale confronto, essenziale al progresso della conoscenza, non va confuso con una conflittualità ideologica tra singoli individui, che può generare nell'opinione pubblica delusione e sfiducia.

In particolare, la ricerca biomedica si compone di tre attività essenziali: 1) ricerca fondamentale, finalizzata all'avanzamento della conoscenza; 2) ricerca applicata, con scopi ben definiti; 3) pratica clinica sul paziente. Nessun anello è rinunciabile e la loro armonizzazione garantisce risposte utili alla società. La ricerca scientifica genera strumenti

innovativi che poi trovano applicazione tecnologica. La tecnologia offre spunti di studio alla scienza, ma non può sostituirla. Le scoperte nel campo Covid 19, frutto di protocolli scientifici standardizzati, non nascono da una scienza «che ha imparato a correre», ma da una ricerca scientifica che ben prima dell'emergenza aveva trovato le condizioni per svilupparle. Si esprime rammarico per non aver perseguito in anticipo ricerche più mirate su virus, tra cui quelli analoghi al Sars-CoV-2, che già in anni precedenti avevano palesato la propria insidiosità. La buona scienza che opera nel quotidiano silenzio e lontano dai riflettori avrebbe bisogno della costante fiducia dell'opinione pubblica ed il convinto sostegno dei decisori politici anche al di fuori dell'emergenza sociale. Solo così possiamo affrontare i pericoli di un mondo sempre più globalizzato in cui la velocità del cambiamento corre in parallelo alla rapidità con cui si palesano nuovi pericoli.

Società Italiana di Biochimica e Biologia Molecolare

www.biochimica.it

Collegio dei Docenti di Biochimica

<http://biochimica.bio.uniroma1.it/collegioPO/organismi.htm>

CORRIERE DELLA SERA

DEL LUNEDÌ

DIRETTORE RESPONSABILE
Luciano Fontana

VICEDIRETTORE VICARIO
Barbara Stefanelli

VICEDIRETTORE
Daniele Manca
Venanzio Postiglione
Giampaolo Tucci

RCS CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Mariù Capparelli, Carlo Cimbri,
Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle,
Uberto Fornara, Veronica Gava, Gaetano Micciché,
Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli,
Stefano Simonacchi, Marco Tronchetti Provera

DIRETTORE GENERALE NEWS
Alessandro Bompiéri

RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - Milano
Registrazione Tribunale di Milano n. 5825 del 3 febbraio 1962
Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003): Luciano Fontana
privacy.corsera@rcs.it - fax 02-6205.8011

© 2020 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
20121 Milano - Via Solferino, 28 - Tel. 02-62821

DISTRIBUZIONE m-dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02-2582.1 - Fax 02-2582.5306

PUBBLICITÀ
RCS Media Group S.p.A. - Dir. Pubblicità
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano - Tel. 02-25846543
www.rcspublicita.it

EDIZIONI TELETRASMESSE: RCS Produzioni Milano S.p.A. 20060 Pessano con Bornago - Via R. Luxemburg - Tel. 02-6282.5238 • RCS Produzioni S.p.A. 00169 Roma - Via Clamartina 35/353 - Tel. 06-68.82.897 • RCS Produzioni Padova S.p.A. 35100 Padova - Corso Stati Uniti 23 - Tel. 049-87.04.559 • Sedil 4 zero S.r.l. 70026 Modugno (Ba) - Via delle Orchidee, 17.L. - Tel. 080-38.57.439 • Società Tipografica Siciliana S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª n. 25 - Tel. 095-59.13.03 • L'Unione Sarda S.p.A. Centro stampa 09034 Elmas (Ca) - Via Omodeo, 5 - Tel. 070-60.131 • EUROPRINTER SA Zone Aéroport - Avenue Jean Mermoz - Bb6041 Gosselies - Belgium • CTC Coslada Avenida de Alemania, 12 - 28820 Coslada (Madrid) - Spagna • Miller Distributor Limited Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta

PREZZI: *Non acquistabili separatamente, il venerdì Corriere della Sera + 7 € 2,00 (Corriere € 1,50 + 7 € 0,50); il sabato Corriere della Sera + IoDonna € 2,00 (Corriere € 1,50 + IoDonna € 0,50); la domenica Corriere della Sera + laLetture € 2,00 (Corriere € 1,50 + laLetture € 0,50). A Como € 2,00, non acquistabili separatamente: m/m/g Corsera + Cor. Como € 1,32 + € 0,18; ven. Corsera + 7 + Cor. Como € 1,32 + € 0,50 + € 0,18; sab. Corsera + IoDonna + Cor. Como € 1,32 + € 0,50 + € 0,18; dom. Corsera + laLetture + Cor. Como € 1,32 + € 0,50 + € 0,18. In Campania, Puglia, Matera e prov., non acquistabili separatamente: lun. Corsera + CorriereEconomia del CorMez. € 0,80 + € 0,70; m/m/g Corsera + CorMez. € 0,80 + € 0,70; ven. Corsera + 7 + CorMez. € 0,80 + € 0,50 + € 0,70; sab. Corsera + IoDonna + CorMez. € 0,80 + € 0,50 + € 0,70; dom. Corsera + laLetture + CorMez. € 0,80 + € 0,50 + € 0,70. In Veneto, non acquistabili separatamente: m/m/g Corsera + CorVen. € 0,80 +

€ 0,70; ven. Corsera + 7 + CorVen. € 0,80 + € 0,50 + € 0,70; sab. Corsera + IoDonna + CorVen. € 0,80 + € 0,50 + € 0,70; dom. Corsera + laLetture + CorVen. € 0,80 + € 0,50 + € 0,70. In Trentino Alto Adige, non acquistabili separatamente: m/m/g Corsera + CorTrent. o CorAltoAd. € 0,80 + € 0,70; ven. Corsera + 7 + CorTrent. o CorAltoAd. € 0,80 + € 0,50 + € 0,70; sab. Corsera + IoDonna + CorTrent. o CorAltoAd. € 0,80 + € 0,50 + € 0,70; dom. Corsera + laLetture + CorTrent. o CorAltoAd. € 0,80 + € 0,50 + € 0,70. A Bologna e prov., non acquistabili separatamente: l/m/m/g Corsera + CorBo € 0,80 + € 0,70; ven. Corsera + 7 + CorBo € 0,80 + € 0,50 + € 0,70; sab. Corsera + IoDonna + CorBo € 0,80 + € 0,50 + € 0,70; dom. Corsera + laLetture + CorBo € 0,80 + € 0,50 + € 0,70. A Firenze e prov., non acquistabili separatamente: l/m/m/g Corsera + CorFi € 0,80 + € 0,70; ven. Corsera + 7 + CorFi € 0,80 + € 0,50 + € 0,70; sab. Corsera + IoDonna + CorFi € 0,80 + € 0,50 + € 0,70; dom. Corsera + laLetture + CorFi € 0,80 + € 0,50 + € 0,70.

ARRETRATI: rivolgersi al proprio edicolante, oppure a arretrati@rcs.it o al numero 02-25843604. Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina deve essere effettuato su iban IT 97 03096 09537 00001570017 BANCA INTESA - MILANO intestato a RCS MEDIA-GROUP SPA, comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto



ISSN 1120-4982 - Certificato ADS n. 8789 del 25.05.2020

La tiratura di domenica 19 luglio è stata di 320.118 copie